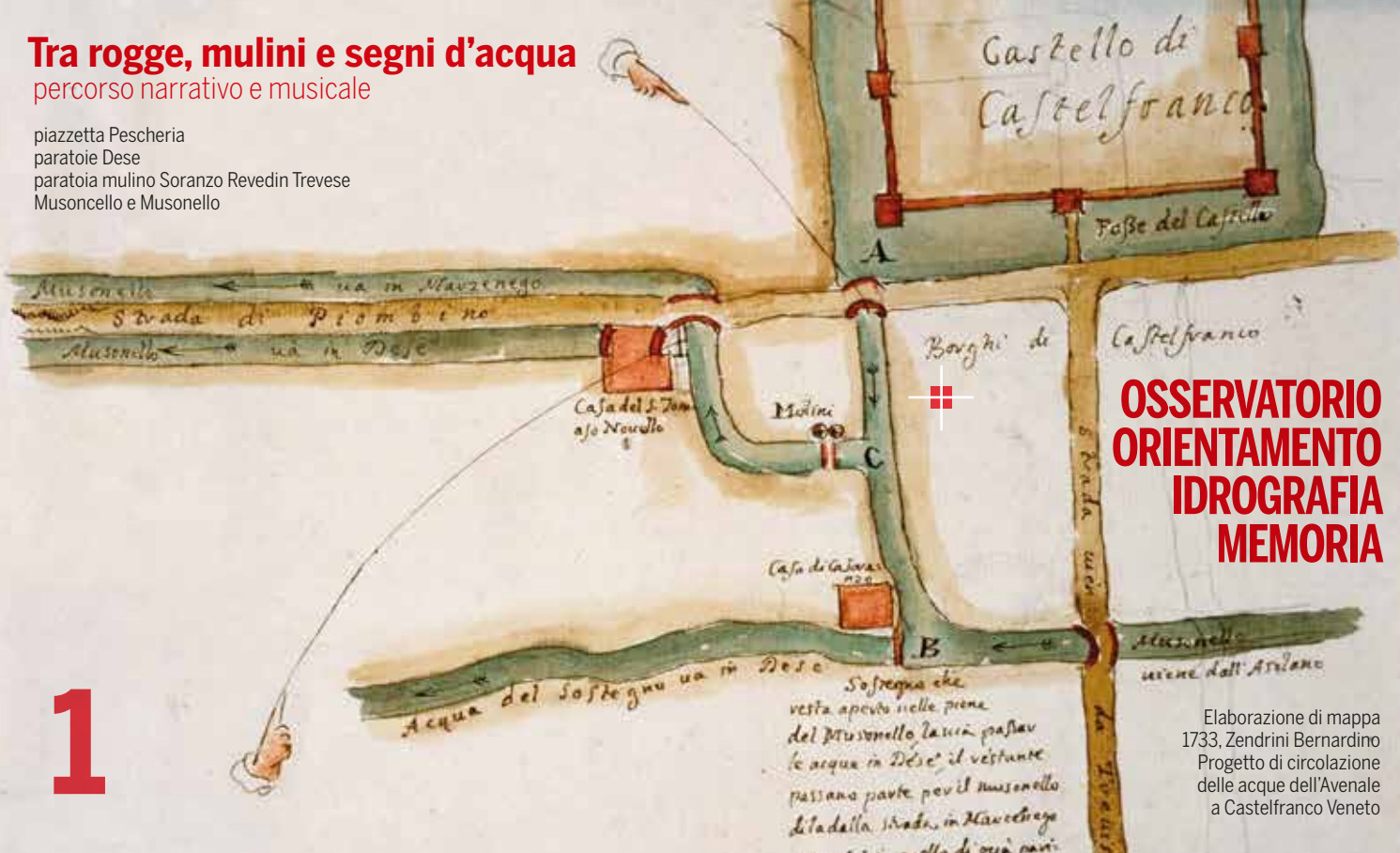


Tra rogge, mulini e segni d'acqua

percorso narrativo e musicale

piazzetta Pescheria
paratoie Dese
paratoia mulino Soranzo Revedin Trevese
Musoncello e Musonello



**OSSERVATORIO
ORIENTAMENTO
IDROGRAFIA
MEMORIA**

Elaborazione di mappa
1733, Zandrini Bernardino
Progetto di circolazione
delle acque dell'Avenale
a Castel Franco Veneto

Castelfranco nodo idrico

idrografia in città oggi

A

Roggia Musonello con presa a Pagnano d'Asolo entra in città incontrando il Mulino Spinelli

B

Il Musonello, attualmente in secca, entra in condotto sotterraneo lungo tutto il portico della piazza segnato da "boccarole" di approvvigionamento, poi confluisce nell'Avenale

C

Corso attuale del torrente Avenale di approvvigionamento della città, costituisce capo d'acqua del canale Brentella con presa a Fener

D

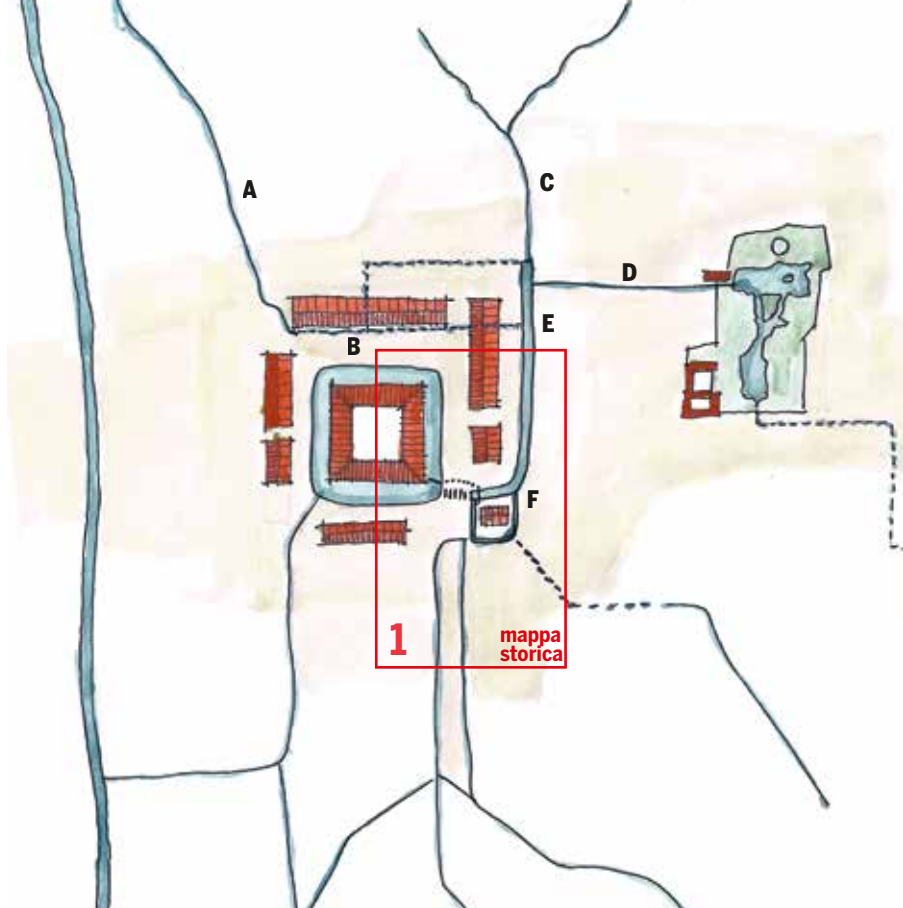
punto di presa d'acqua del il compendio Revedin-Bolasco ora Università di Padova

E

Confluenza della roggia Musonello con il torrente Avenale

F

Bova di scarico del sovrabbondante dell'Avenale verso Musonello e Musoncello



Tra rogge, mulini e segni d'acqua

percorso narrativo
e musicale

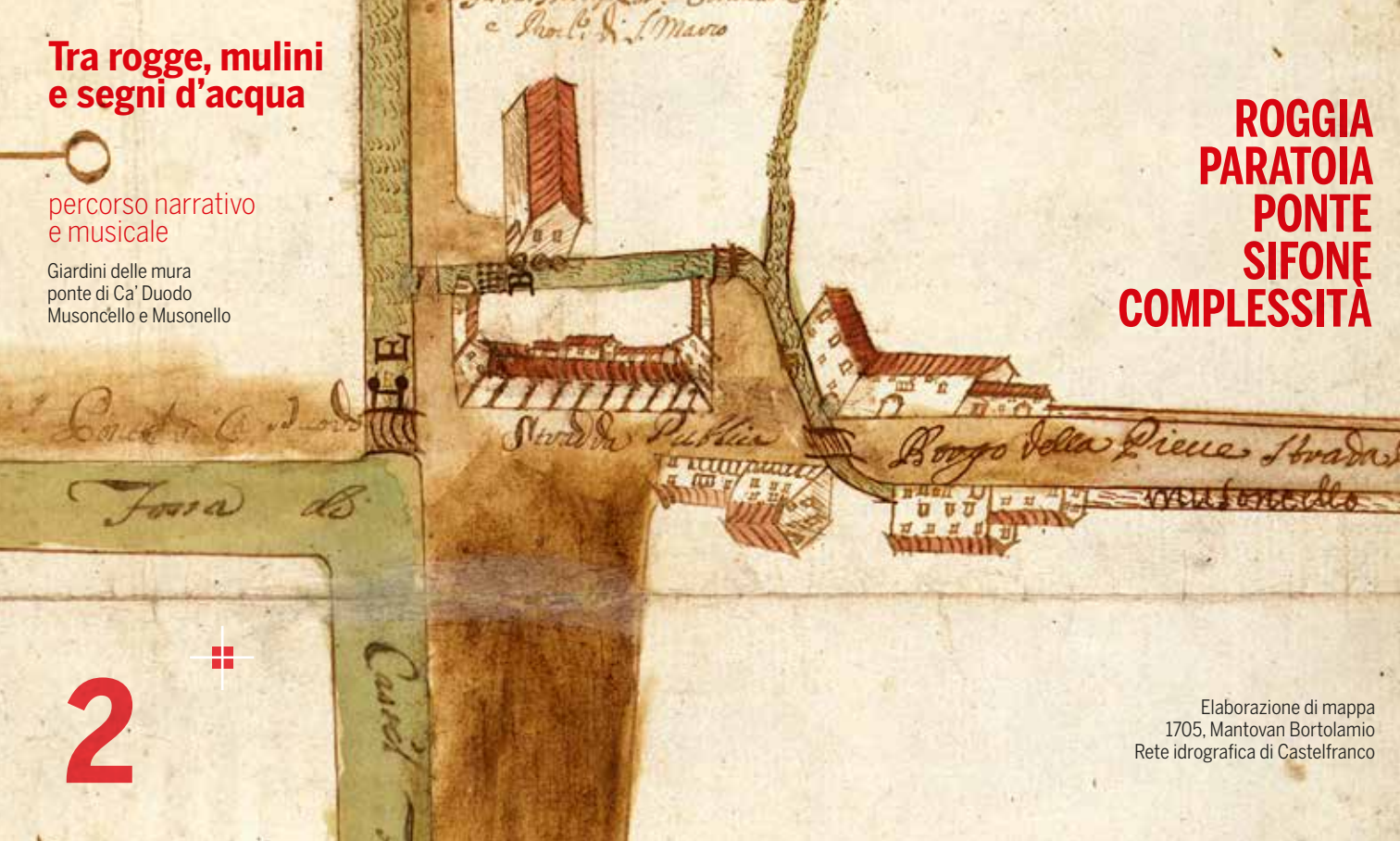
Giardini delle mura
ponte di Ca' Duodo
Musoncèllo e Musonello

**ROGGIA
PARATOIA
PONTE
SIFONE
COMPLESSITÀ**

2



Elaborazione di mappa
1705, Mantovan Bortolamio
Rete idrografica di Castelfranco



Castelfranco città d'acqua

idrografia in città oggi

G

L'acqua dell'Avenale sotto-passa il ponte di Cà Duodo, avanza nel fossato e in senso orario tornando allo stesso ponte

H

Uno sfioratore devia il flusso d'acqua verso il sifone che sotto-passa ponte di Cà Duodo e Avenale per muovere la ruota del mulino Soranzo

I

Bova di deviazione di acqua dall'Avenale per alimentare il mulino Soranzo, a cui si sommano le acque del sifone di ritorno dal fossato

J

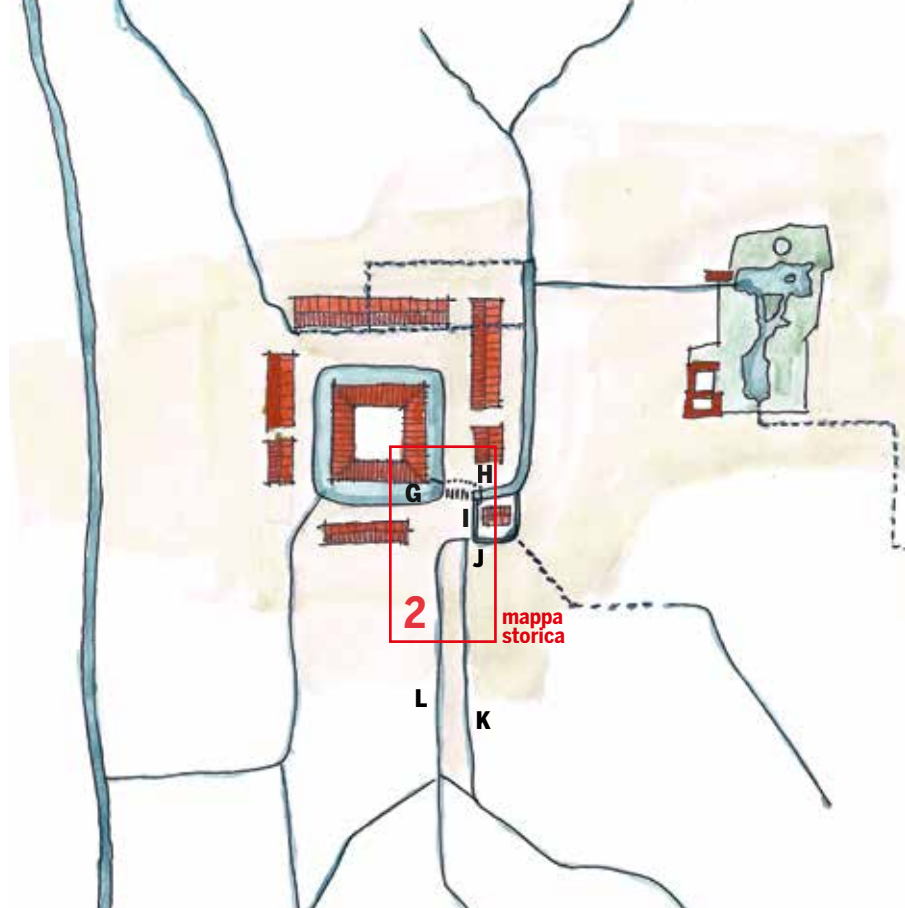
Le acque provenienti dalle due bove e dal sifone circondano il patronato per poi confluire e immediatamente bipartirsi

K

Sul fianco est la bipartizione da vita alla roggia Musoncello con confluenza in Dese tra Castelminio e Piombino Dese

L

Sul fianco ovest continua la roggia Musonello che confluirà nel Marzenego a valle di Resana



Tra rogge, mulini e segni d'acqua

percorso narrativo e musicale

Giardini delle mura
Fosse Civiche
Busa delle Moneghe
Monastero Domenicano S. Chiara e Redentore

CHIUSURA CLAUSURA RIUSO



Borgo detto Borgo Nuovo

3

- A. Borgo Bastarda alla Pila n. 2 022
- B. Borgo delle Molini alla Pila n. 2 022
- C. Borgo de Mera alla Monache
alla Pila n. 3 022
- D. Lago di S. Donio per alla Monache
alla Pila n. 4 022
- E. Il Lago di S. Donio per alla Monache
alla Pila n. 5 022

Elaborazione di mappa
1705, Mantovan Bortolamio
Rete idrografica di Castelfranco

Castelfranco città d'acqua

idrografia in città oggi

M

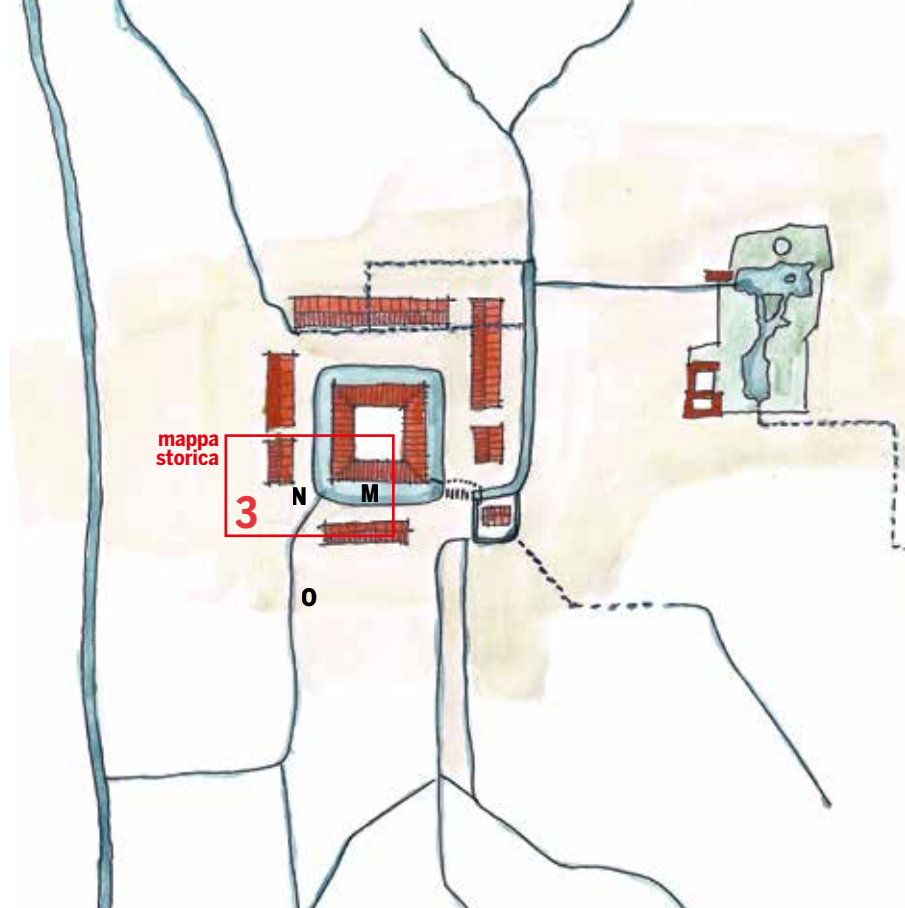
Il "fossatum castris" oggi fosse civiche è alimentato dalle acque del torrente Avenale con il contributo delle acque del canale Brentella derivato dalle acque del Piave

N

Paratoie e sfioratore della cosiddetta "Busa delle Moneghe" di scarico della grande parte delle acque in circolazione nel fossato in una roggia anch'essa chiamata Brentella

O

Le acque dalla Busa delle Moneghe scendono a sud a fianco del parco Genovese-Fracarro



Tra rogge, mulini e segni d'acqua

percorso narrativo e musicale

CASTELFRANCO

B.^{no} di
Bassano

B.^{no} di
Treviso

B.^{no} di
Castello

Ponte di via Noè Bordignon
roggia Brentella
casa Barban

Pal.^{no} Margrin

Casonello

B.^{no} di
Pieve

Pieve

Brentelle

**ENERGIA
IDRICA, FOSSILE, SOLARE
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

4

Elaborazione di mappa
1818-1829
seconda ricognizione militare
dell'Impero Asburgico

Casonello

Borgo della

Castelfranco città d'acqua

idrografia in città oggi

P

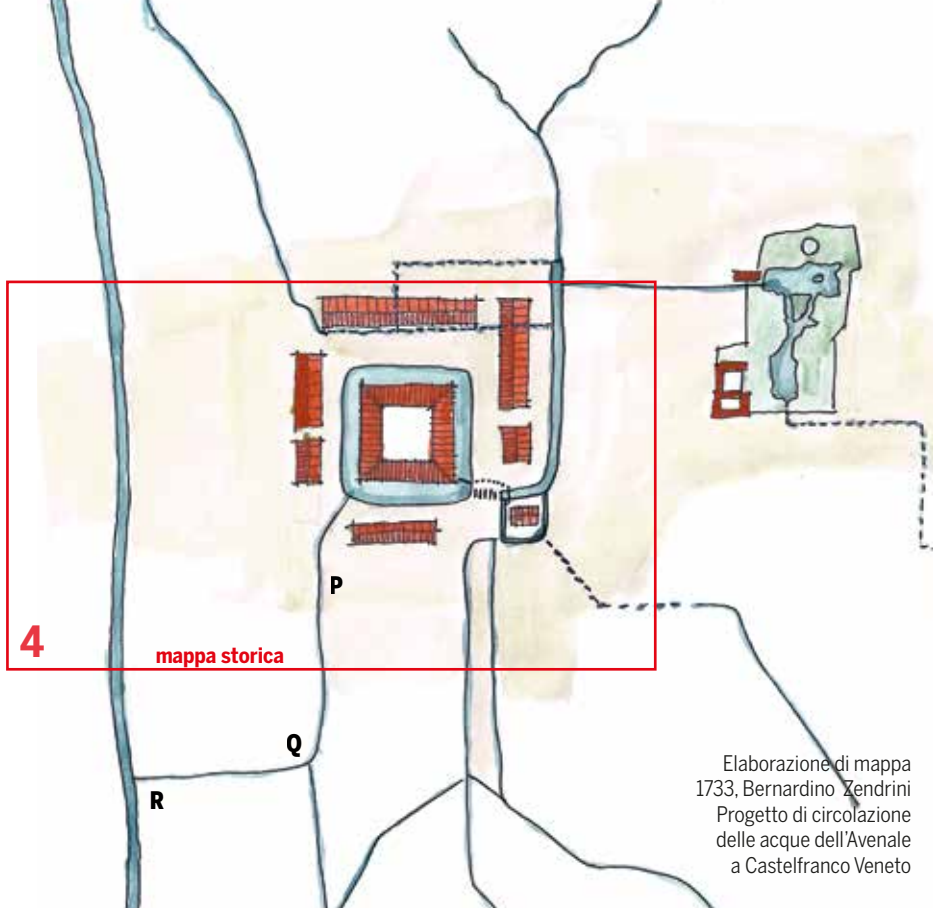
Dalla "Busa delle Moneghe" l'acqua si scarica nella Brentella e oltrepassato il parco Genovese-Fracarro incrocia via Rizzetti, fiancheggia lo stadio, sotto-passa la ferrovia

Q

Presso casa Barban la Brentella si divide in due rami, il primo, regolato da quattro paratoie, prosegue verso sud conflueno più a valle nel Marzenego, il secondo, regolato da tre paratoie, procede verso ovest facendo confluire le acque nel Muson

R

Confluenza delle acque del torrente Avenale transitate nel nodo idrico di Castelfranco nel fiume Muson



Elaborazione di mappa
1733, Bernardino Zendrini
Progetto di circolazione
delle acque dell'Avenale
a Castelfranco Veneto

Tra rogge, mulini e segni d'acqua

percorso narrativo e musicale

roggia Brentella
fiume Muson
Muson dei Sassi
fiume Brenta

5



**PAESAGGIO IN TRANSIZIONE
CAMBIAMENTO CLIMATICO
RESILIENZA**

Elaborazione di mappa
1842
Catasto Austriaco
foglio 8, Castelfranco

Castelfranco città d'acqua

idrografia in città oggi

S

Il fiume Muson ha origine da più sorgenti sui colli Asolani, raccoglie acque da più affluenti tra cui il Lastegeo prima di attraversare Castelfranco, il suo alveo è regimato da argini

T

La roggia Brentella adduce le sue acque al Muson poco dopo la biforcazione di casa Barban

U

Il Muson, nel suo tracciato originario, conduceva le acque in laguna sfociando a Marghera di fronte a Venezia. Il suo corso è stato deviato ad opera della Repubblica di Venezia nel 1612-13, in un nuovo tracciato appositamente scavato denominato "Muson dei Sassi" al fine di prevenire l'interramento della città lagunare. Le sue acque confluiscono ancora oggi nel fiume Brenta a nord di Padova

